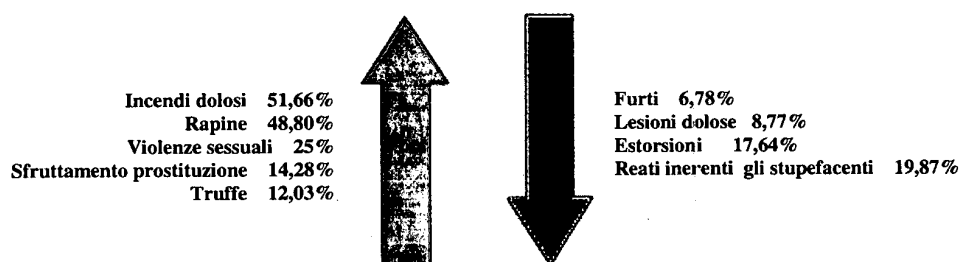


- 05/09/2002 - Montecatini Terme (PT) e Fucecchio (FI) - Operazione "Crusader" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 clandestini, deferendo in stato di libertà all'a.g. altre 11 persone, ritenute responsabili di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
- 21/12/2002 - Montecatini Terme (PT) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi responsabili del reato di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne extracomunitarie.

**PROVINCIA DI PRATO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+1,83%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si registrano 3 omicidi volontari (uno nell'anno precedente) e 10 tentati omicidi (1 nel 2001). Sono state scoperte 6 associazioni a delinquere ex art. 416 c.p. (2 nel 2001).

Il panorama criminogeno pratese è risultato caratterizzato dalla consumazione di reati c.d. predatori (furti, scippi, borseggi, furti e rapine in abitazione).

La prostituzione è risultata praticata, prevalentemente, da straniere extracomunitarie albanesi, nord-africane, slave e, recentemente, anche da cittadine cinesi.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti si è presentato polverizzato sul territorio ed è risultato gestito, prevalentemente, da tossicodipendenti locali e da extracomunitari, in specie albanesi che hanno trovato, nella contigua città di Firenze, una sicura fonte di approvvigionamento.

Operazioni di polizia più significative:

- 01/08/2002 - Prato - Personale della Polizia di Stato ha eseguito una perquisizione presso un'agenzia assicurativa, rinvenendo e sequestrando circa 250 polizze assicurative false e 150 attestati di rischio palesemente contraffatti. Nel corso dell'operazione è stato deferito all'A.G. il titolare dell'agenzia;

- 01/08/2002 - Prato - Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto 4 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di Istituti di credito;
- 12/09/2002 - Prato - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 malfattori, responsabili di aver rapinato 23.000 € in un Istituto di credito. La refurtiva è stata recuperata.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La provincia è caratterizzata da un'economia vivace e poliedrica tanto da risultare appetibile al crimine organizzato, soprattutto per le possibilità di riciclaggio nei settori produttivi, e della contraffazione, soprattutto per gruppi di matrice camorristica.

Non a caso è stata qui segnalata la presenza di pregiudicati campani collegati ai clan dei luoghi d'origine dediti, ormai da tempo, alla cura di interessi commerciali ed imprenditoriali.

La posizione geografica e l'efficace rete di comunicazione viaria hanno reso, poi, l'area snodo naturale delle proiezioni criminali di organizzazioni mafiose calabresi e pugliesi anche di altre provincie.

Operazioni di polizia più significative:

- 02/04/2002 - Prato, Pistoia, Montecatini e provincia di Teramo - Operazione "Parco del Sole" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La presenza numerosa di extracomunitari clandestini ha alimentato il fenomeno dei delitti contro il patrimonio.

Particolare rilievo hanno assunto le attività dei gruppi albanesi e maghrebini, soprattutto nei settori dello sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di stupefacenti; questi vanno sempre più organizzandosi secondo modelli più evoluti e transnazionali.

Il fenomeno della prostituzione è risultato limitato prevalentemente all'attività di ragazze albanesi, nordafricane e dell'Est europeo, per lo più pendolari da altre province.

Nella realtà criminale nella provincia è emerso anche il dinamismo di gruppi criminali cinopopolari che gestiscono, nell'ambito della propria comunità, l'introduzione illegale di connazionali, i sequestri, le estorsioni e lo sfruttamento della manodopera. La rilevanza degli interessi illeciti qui gestiti è stata confermata anche dall'omicidio di un cittadino cinese, avvenuto nel dicembre 2001, probabilmente per contrasti nel settore del controllo dello smercio di droga.

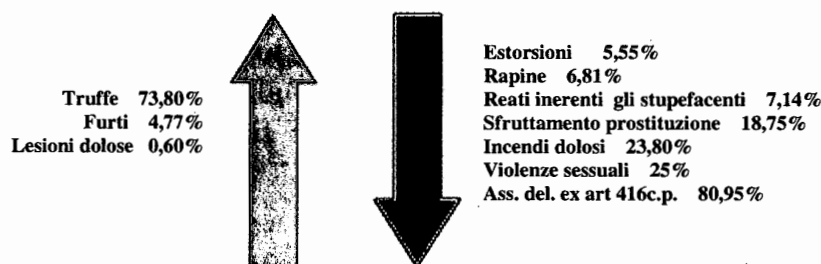
Operazioni di polizia più significative:

- 11/07/2002 - Prato - Operazione "Black & White 2002" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una massiccia opera info-investigativa tesa a debellare un sodalizio criminale composto da trafficanti albanesi e da una ramificata rete di spaccio gestita, anche su base familiare, da soggetti nord-africani, ha sottoposto a provvedimento di fermo di indiziato di delitto 21 cittadini extracomunitari per i reati di introduzione, detenzione e spaccio aggravato di sostanze stupefacenti, di introduzione nel territorio nazionale di giovani donne al fine di sfruttarne la prostituzione, estorsione, rapine e lesioni;
- 15/07/2002 - Prato - Personale della Polizia di Stato ha denunciato alla competente A.G. 4 cittadini cinesi, titolari di piccole aziende, per aver favorito la permanenza in Italia di 17 loro concittadini clandestini sfruttandone l'attività lavorativa;
- 05/08/2002 - Prato - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un albanese trovato in possesso, nel corso di perquisizione domiciliare, di 4,5 kg. di cocaina.

**PROVINCIA DI SIENA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+14,65%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 non si registrano omicidi volontari (uno nel 2001) ed i tentati omicidi sono stati 5 (uno nel 2001). Si è verificato un attentato dinamitardo e /o incendiario (nessuno nel 2001).

La situazione generale della sicurezza pubblica è stata caratterizzata dall'incidenza di fattispecie criminose ascrivibili a fenomeni di criminalità diffusa che, comunque, non hanno raggiunto livelli preoccupanti.

I furti in appartamento sono risultati opera, prevalentemente, di nomadi di origine slava, talvolta minorenni, o di clandestini di origine albanese, caratterizzati da una notevole mobilità sul territorio.

Le rapine, soprattutto in danno di Istituti bancari ed Uffici postali sono risultate, per lo più, ascrivibili a soggetti, anche esponenti di clan camorristici, provenienti da altre province.

Operazioni di polizia più significative:

- 09/01/2002 - Siena, Arezzo, Firenze, Perugia, Viterbo, Rieti, Roma, Avellino e Potenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone responsabili di 33 rapine in diverse città;
- 26/08/2002 - Siena - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 3 cittadini ucraini a seguito di controllo effettuato sul

territorio e denunciato un responsabile per sfruttamento della manodopera;

- 10/10/2002 - Province di Siena e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito 4 persone, trovate in possesso di 25 opere d'arte di ingente valore, compendio di furti in danno di chiese e privati;
- 15/10/2002 - Province di Siena, Firenze e Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 14/12/2002 - Siena - Operazione "Crete" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito all'A.G. 8 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Non sono state registrate presenze radicate di organizzazioni criminali di tipo mafioso o ad esse assimilabili. Tuttavia la presenza di criminali provenienti dalle regioni "a rischio" e la consumazione di alcuni cosiddetti "reati spia" nella Val d'Elsa, fanno ritenere siano possibili tentativi di infiltrazione, in loco, da parte di gruppi legati a Cosa Nostra ed alla camorra.

Operazioni di polizia più significative:

- 09/04/2002 - Provincia di Siena e Acerra (NA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 17 persone, tra cui affiliati a due clan camorristici, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Va segnalato il crescente coinvolgimento degli albanesi nella gestione del traffico e dello spaccio di stupefacenti (ciò conferma il salto di qualità operato dalla malavita albanese che un tempo si limitava a controllare, esclusivamente, lo sfruttamento della prostituzione).

E' significativamente in aumento anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina, soprattutto nella Val d'Elsa, ove

peraltro è già presente una consistente colonia di albanesi e di cittadini della ex Jugoslavia.

E' emersa infine la presenza di cittadini cinesi i quali, sfruttando la manodopera di connazionali, si sono bene inseriti nel circuito produttivo dell'abbigliamento.

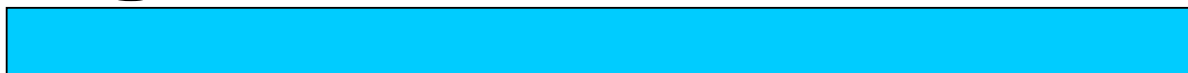
Operazioni di polizia più significative:

- 26/03/2002 - Asciano (SI) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini cinesi per aver favorito la permanenza clandestina in Italia di loro connazionali al fine di sfruttarne le prestazioni lavorative in violazione della normativa vigente;
- 03/04/2002 - Sinalunga (SI): - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 2 cittadini indiani, responsabili di aver sfruttato la manodopera di extracomunitari illegalmente entrati in Italia nel settore dell'oreficeria;
- 01/08/2002 - Monteroni d'Arbia (SI) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 cittadini kosovari responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione illegale di cittadini extracomunitari clandestini;
- 02/10/2002 - Siena - Operazione "Alba" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito all'a.g. 52 extracomunitari di etnia kosovaro-albanese, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro la persona e contro il patrimonio.

Nel capoluogo è attivo un sistema di video-allarme antirapina, collegato con la Sala Operativa della Polizia di Stato, cui sono connessi esercizi commerciali maggiormente a rischio quali tabaccherie, farmacie, distributori di carburanti, ecc..



Regione



Umbria



---

**Umbria**

**ABITANTI**  
831.714

**SUPERFICIE**  
8.456,04 KMQ

**DENSITÀ**  
98 AB./KMQ

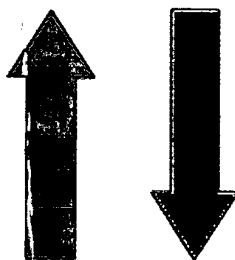
**COMUNI**  
92

**CARATTERI GENERALI**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve aumento rispetto al 2001 (+5,78%).

In particolare sono risultati:

Reati inerenti gli stupefacenti	89,38%
Sfruttamento prostituzione	26,58%
Tentati omicidi	25%
Rapine	20,38%
Violenze sessuali	9,37%
Truffe	7,26%
Furti	3,43%



Lesioni dolose	16,27%
Estorsioni	30,23%
Incendi dolosi	48,11%

Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 6 (a fronte dei 5 del 2001).

La regione costituisce un laboratorio per la comprensione delle dinamiche criminali nel centro Italia e delle interazioni tra le espressioni devianti nazionali e transnazionali. Influenti al riguardo sono stati il dinamismo socio-economico del territorio, caratterizzato da attività imprenditoriali e commerciali di medio-alto livello e la presenza di un ampio mercato degli stupefacenti costantemente sollecitato dalla vicinanza della capitale. Peraltro l'ottimale rete viaria e la favorevole posizione geografica (snodo tra il Sud ed il Nord Italia), ha favorito l'insediamento di gruppi criminali dediti ad attività di supporto logistico ed alla gestione dei flussi, soprattutto della droga.

Si aggiunga a ciò la presenza, nella regione, di soggetti con una anamnesi mafiosa qualificata, attratti dal flusso di denaro conseguente alle attività di ricostruzione post-terremoto.

Nell'ambito dei contesti di criminalità diffusa i reati contro il patrimonio hanno costituito la parte più rilevante dei delitti censiti e sono stati posti in essere da pregiudicati locali, nomadi, extracomunitari e tossicodipendenti.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Pur non riscontrandosi un radicamento (in termini di controllo del territorio) delle tradizionali organizzazioni mafiose, sono stati

registrati progressivi tentativi d'infiltrazione delle mafie tradizionali, favoriti anche dal continuo afflusso di manovalanza edile, prevalentemente di origine casertana e siciliana, nell'ambito della ricostruzione post-terremoto e dell'indotto legato al carcere di Spoleto.

Sono emersi interessi degli affiliati a cosche della Locride calabrese, a famiglie mafiose nissene e palermitane ed a clan camorristici, soprattutto dell'area casertana.

Esemplificativi sono risultati essere sia il progressivo insediamento di elementi apicali delle cosche Facchineri di Cittanova (RC) che sono riusciti ad infiltrarsi nell'imprenditoria locale, soprattutto edile, ed hanno creato basi per il riciclaggio di proventi illeciti, che l'arresto, avvenuto il 17 ottobre 2002 in Bastia Umbra (PG), del latitante Fiore Gennaro affiliato al clan Reale-Rinaldi, ritenuto responsabile del tentato omicidio dell'antagonista Varlese Giuseppe (clan D'Amico).

Alcuni clan camorristici, inoltre, appaiono aver completato una saldatura con gruppi di extracomunitari, soprattutto russi e ucraini, nei settori della gestione della prostituzione e dello spaccio di stupefacenti nei night.

Sono stati rilevati anche episodi estorsivi posti in essere da pregiudicati casertani e da un gruppo criminale di origine pugliese.

E' stata infine rilevata l'esistenza di un sistema criminale attivo nella tratta degli esseri umani anche con respiro internazionale, che ha reso la regione, e soprattutto la provincia di Perugia, snodo importante nel settore.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Nella regione i gruppi transnazionali (polacchi, rumeni, albanesi, nigeriani, ex Unione Sovietica, ex Jugoslavia) hanno interagito e condiviso, tra loro, gli interessi legati alla tratta degli esseri umani collegata, prevalentemente, allo sfruttamento della prostituzione ed allo smercio di droga sintetica e cocaina.

Il gruppo più attivo è stato quello albanese, il cui radicamento territoriale è risultato basato sulla presenza di una cospicua comunità legale in via di espansione e di cellule clandestine sempre più numerose.

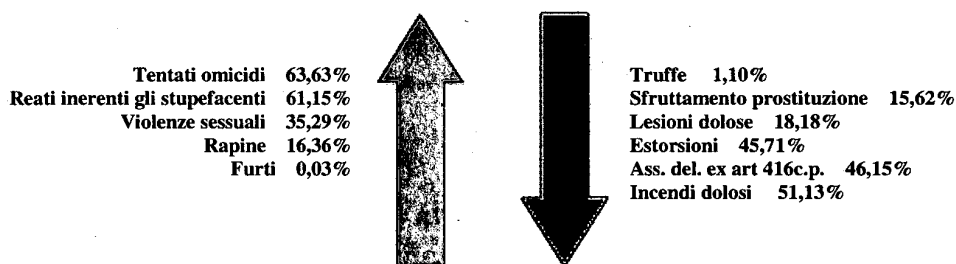
I gruppi criminali serbo-albanesi hanno gradualmente acquisito il controllo della prostituzione di donne dell'Est Europeo, imponendosi ai gruppi africani che in precedenza gestivano il settore, ed hanno assunto il ruolo di fornitori di sostanze stupefacenti nei confronti di gruppi di origine calabrese, pugliese e campana.

E' risultato presente anche un gruppo colombiano, ben strutturato e ramificato, attivo nel settore del traffico internazionale di droga.

**PROVINCIA DI PERUGIA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve aumento rispetto al 2001 (+4,12%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 5 (come nell'anno precedente).

La criminalità diffusa è stata caratterizzata dalla commissione di reati contro il patrimonio, in particolare furti, posti in essere prevalentemente da nomadi, tossicodipendenti e da cittadini extracomunitari.

Nella provincia è risultato anche diffuso l'esercizio della prostituzione praticata, anche all'interno di night club da donne dell'Est Europa (albanesi, ucraine e uzbeche) sovente controllata da gruppi delinquenti albanesi.

Operazioni di polizia più significative:

- 06/02/2002 - Perugia - Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto due persone trovate in possesso di kg. 2 di hashish;
- 10/02/2002 - Ponte Pattoli (PG) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 persone trovate in possesso, a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiavano, di 190 pasticche di ecstasy, gr. 5 di cocaina, gr. 7,63 di hashish e due banconote false;
- 04/06/2002 - Foligno (PG) e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Innominato", hanno

- arrestato 6 pregiudicati per associazione per delinquere finalizzata alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 09/07/2002 - Provincia di Perugia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, nell'ambito dell'operazione denominata "Doppio Gioco 2002", 8 persone responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
  - 06/08/2002 - Perugia - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 1,045 di cocaina e un'auto e tratto in arresto una persona.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La provincia, per la sua attrattività economica e per la centralità della posizione rispetto ai traffici illegali nazionali, ha assunto rilievo per il crimine organizzato, anche mafioso. Infatti sono risultati presenti, sebbene con diversa valenza, tutte le matrici del crimine organizzato che, oltre a gestire singoli affari illeciti (droga, gioco d'azzardo) tendono sempre più a infiltrarsi nell'economia locale anche in considerazione dei cospicui finanziamenti per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 1997.

I calabresi hanno consolidato i propri interessi nel settore della droga, sebbene l'arresto del latitante Facchineri Luigi a Cannes, a capo anche della struttura umbra, ne abbia certamente ridimensionato il profilo e la capacità operativa.

La camorra è apparsa molto orientata a gestire il settore dell'agriturismo e del commercio attraverso una diffusa e pervasiva attività di infiltrazione.

Anche Cosa Nostra ha scelto un profilo "sommerso" teso, soprattutto, a curare gli interessi economici legati agli appalti ed ai lavori nel settore dell'edilizia.

Da segnalare, inoltre, la presenza di esponenti di nuclei familiari sardi che hanno coniugato, in passato, la pratica della pastorizia con la gestione dei sequestri di persona a scopo estorsivo coinvolgendo corregionali residenti in Toscana e nelle confinanti province di Viterbo e Rieti.